



Ministero degli Affari Esteri

DEL - 6 AGO 1992

PAGINA 15

SERVIZIO STAMPA E INFORMAZIONE

Chissano parla con il leader dei ribelli

# Passa per Roma la difficile pace del Mozambico

FLAVIA TAGGIASCO

ROMA. Il presidente del Mozambico, Joaquim Chissano, e il leader dei ribelli della Renamo, Alfonso Dhlakama, si sono incontrati ieri a Roma. Un incontro storico tra i vertici delle due fazioni che sono in lotta ormai da ormai quindici anni, in una guerra civile che è già costata la vita a 600 mila persone e l'esilio di un milione di profughi.

I leader delle due fazioni in lotta non hanno però atteso l'apertura ufficiale dei lavori ed hanno avuto un incontro faccia a faccia di otto ore nella notte tra martedì e mercoledì.

«Tutto quello che posso dirvi», ha detto il presidente del Mozambico, «è che l'incontro è andato bene».

I primi accordi effettivi tra le due parti risalgono a maggio dello scorso anno quando il governo e i ribelli della Renamo stilarono un programma che includeva la legge sulle procedure elettorali e per la supervisione e i tempi delle elezioni.

Secondo i mediatori, che partecipano alle trattative, lo scoglio più grosso da superare è il clima di sfiducia ormai radicato tra le due fazioni. Inoltre la Renamo

chiede che, una volta deposte le armi, i ribelli non vengano perseguiti.

La pace nel Mozambico passa, quindi, per le sale di Villa Madama ed attraverso la mediazione dello Stato italiano e della comunità di Sant'Egidio. È dal 1990 che la comunità di Sant'Egidio si è impegnata a tentare di porre fine alle sofferenze di un popolo che vive nel terrore e nella fame. Attualmente la metà della popolazione dipende dagli aiuti umanitari per sopravvivere. Il paese, secondo uno studio della Fao di qualche anno fa, era in grado di soddisfare il proprio fabbisogno alimentare ma la combinazione tra la peggior siccità del secolo che sta attraversando l'intero continente africano e la guerra civile ha ridotto il paese alla fame. Si è poi unito al difficile compito il governo italiano e in un secondo momento anche lo Zimbabwe, paese confinante che ha ospitato molti profughi del Mozambico.

E mentre a Roma si parla di pace in Mozambico continua la guerra. Ieri si è appreso che venerdì scorso un gruppo di ribelli della Renamo hanno attaccato degli uffici pubblici nella città di Catembe, uccidendo 16 persone e rubando 47 fucili.